

# Sophia sarà «Marilyn»



PARIGI: Sophia Loren sarà la protagonista della versione cinematografica del dramma di Arthur Miller «Dopo la caduta». La sceneggiatura tratta dal lavoro del drammaturgo americano giungerà a Parigi a giorni per essere esaminata da Sophia. La notizia è stata data da Sophia a un giornalista americano che è stato a trovarla sul «set» di «Lady L.» che l'attrice gira attualmente a Parigi. Il nuovo film di Sophia dovrebbe andare in lavorazione nel 1966. Nella telefoto: Sophia, Ustinov e Pawlowski in una scena di «Lady L.»

# La INCOM cessa ogni attività?

**Il Centro produttivo sarebbe ceduto a un azionista americano - Nuovi motivi di allarme per il cinema**

Notizie di agenzia confermano che, alla ripresa dei lavori parlamentari, la Camera dei deputati comincerà l'esame della nuova legge sul cinema, per la quale esistono, come è noto, due proposte: un disegno legislativo di parte governativa, approvato definitivamente dal Consiglio dei ministri alla metà dello scorso dicembre, ed un progetto elaborato dall'opposizione di sinistra (PCI-PSIUP) e presentato dal ministro del cinema, malgrado dell'ottimismo di circostanza sbandierato dal presidente dell'ANICA, Monaco, il quale ha detto che «nel '64, l'apertissima legge competitione del film americano che è in netta ripresa, non si è chiusa male per la nostra produzione: in questo anno i nostri film hanno ottenuto circa 45 per cento di tutti gli incassi del nostro cinema: 65 dei 150 miliardi di incasso totale». Monaco ritiene tuttavia «ancora troppo alto il livello quantitativo della produzione: 160 film nazionali, l'anno passato, più 65 realizzati all'estero in competizione con imprese italiane».

La situazione industriale (oltre che artistica) della cinematografia italiana si mantiene, intanto, seria anzi preoccupante. Malgrado dell'ottimismo di circostanza sbandierato dal presidente dell'ANICA, Monaco, il quale ha detto che «nel '64, l'apertissima legge competitione del film americano che è in netta ripresa, non si è chiusa male per la nostra produzione: in questo anno i nostri film hanno ottenuto circa 45 per cento di tutti gli incassi del nostro cinema: 65 dei 150 miliardi di incasso totale». Monaco ritiene tuttavia «ancora troppo alto il livello quantitativo della produzione: 160 film nazionali, l'anno passato, più 65 realizzati all'estero in competizione con imprese italiane».

# Cineamatori di undici paesi al Festival di Rapallo

RAPALLO. 6. Si è aperta stasera nei saloni dell'Hotel Europa, a Rapallo, l'XI Rassegna internazionale di cinematografia a formato ridotto. Il Festival di Rapallo, cui hanno partecipato 165 cineamatori di undici paesi: Argentina, Francia, Jugoslavia, Olanda, Portogallo, Siria, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera e Italia. Ottantuno dei film iscritti sono stati ammessi alla Rassegna e verranno proiettati da oggi a sabato. La premiazione avrà luogo sabato alle 22 e la Rassegna si chiuderà ufficialmente domenica. La giuria è composta da Giulio Cattivelli, Tullio Ciociarelli, Claudio Fava, Fernando Ferrantini, per l'Italia; Roger Lemaire per la Francia; William Piasio per la Svizzera; José María Pedraza per l'Argentina. La manifestazione, organizzata dal Cineclub del Tigulio, si svolge per la prima volta con il patrocinio dell'Unione internazionale del cinema d'amatore, sotto gli auspici degli enti locali di Rapallo, Comune e Azienda di soggiorno, dell'Ente provinciale del turismo di Genova e della Federazione italiana dei cineclub.

# Primo film di C.C. a Hollywood

Claudia Cardinale ha confermato la notizia, di fonte americana, di avere accettato di girare un film con Rock Hudson, la cui ripresa si svolgeranno interamente negli Stati Uniti. Sarà questo il primo film che Claudia Cardinale girerà a Hollywood. Ad occhi bendati («Blindfold») è il titolo del film che sarà diretto da Philip Dunne e prodotto da Edward Muhl per la Universal Film-Seven Art. Il primo giro di manovella è fissato per il febbraio. La sceneggiatura del film, una commedia a «suspense», è di WH Menger su un soggetto originale di Paddy Schweitzer e Stanley Colbert.

# «Lettere di Mozart» candidato di Bonn al Premio Oscar

VIENNA 6. Il film a colori Lettere di Mozart, girato a Salisburgo e interpretato da Maximilian Schell, in tedesco e inglese, è stato designato ufficialmente dalla Repubblica Federale Tedesca - segna l'APA - per concorrere al Premio Oscar per il migliore film in lingua straniera.

A colloquio con il regista nel suo «ritiro» di Gardone

# Strehler immerso nel «Gioco dei potenti»

**Un duro lavoro di sintesi sul lunghissimo testo di Shakespeare « Enrico VI »**

Dal nostro inviato GARDONE, 6. Qui, in una quieta dimora tra i pini, sta nascendo quello che - con ogni probabilità - sarà lo spettacolo del 1965 per il teatro italiano. Sta prendendo di giorno in giorno una sempre più precisa configurazione il gioco dei potenti cui Giorgio Strehler lavora per ore e ore con una faticosa estenuante ma intellettualmente lucidissima creatività. Ecco, questa è la prima parte, mi dice misurandomi una gran quantità di fogli in una custodia di pelle, che, in piedi, di fronte al banco di un bar sul Lungoteglio, mi apre e mi porge. Conoscendo il suo riserbo per tutto ciò che lo riguarda, sapendo sempre restio per un suo pudore ostinato a «farsi leggere» (non ha sostenuto tante volte che un regista parla soltanto con i suoi spettatori?), questa offerta mi sorprende e stupisce. Lui stesso, poi, sfoglia le pagine del suo datascritto, e certi episodi, si dilunga su certi dettagli, parlando con un empito dentro, che rivela quanto egli abbia studiato sul testo di Shakespeare, e come abbia «visto» in sé, con gli occhi del regista e del poeta addirittura, l'azione che dirigerà sul palcoscenico.

E' la prima volta, gli chiedo, che «scrivi» tutto lo spettacolo come ora con questo Enrico VI? In un certo senso sì, risponde, perché Enrico VI è una lunghissima storia in tre parti, ciascuna delle quali è cinque atti, tra l'altro recitata da Shakespeare in varie epoche della sua vita. Impossibile metterle in scena tutte insieme, e tanto più separatamente. Unica soluzione possibile, oggi, è darvi una forma precisa a quella specie di mamma incandescente che è la materia dell'Enrico VI, lasciando da un canto una parte, e «costruendo» non quella, ma «diverso da Shakespeare», ma «con Shakespeare» qualcosa di nuovo.

Strehler più volte mi dice: «Non ho aggiunto una battuta. Tutto quello che nel mio spettacolo verrà detto dagli attori sarà testo shakespeariano. Mi faccio subito un esempio. Nella decima scena del quarto atto della seconda parte c'è l'episodio della uccisione del ribelle Jack Cade nel giardino di un nobile di provincia, Cade, che ha capeggiato la rivolta aristocratica contro l'aristocrazia e contadina contro l'aristocrazia nel 1450, e della morte di Cade si sa anche la data esatta, il 12 luglio, dopo che la sua breve occupazione di Londra, il 2 luglio, è miseramente fallita». Affamato. Da cinque giorni non mangia. In

# Robertino: anche dall'URSS molte proposte di matrimonio



In una scena del film sovietico A zozzo per Mosca, presentato all'ultimo Festival di Cannes, si assisteva all'ingresso di una vecchietta in un negozio di discurato della capitale dell'URSS e alla sua richiesta di un disco di Robertino. La commessa rispondeva che il disco non c'era. «Come mai?», interveniva un giovanotto, il protagonista, e tagliava corto: «Perché, ha perduto la vecchietta». Moraglia della vecchietta e strizzata d'occhio dei due giovani. In realtà, Robertino non aveva perduto la voce. Era stata una invenzione del giovanotto. Per questa scena può darsi la misura della popolarità del cantante romano in URSS e, allo stesso tempo, di alcune forme di reazione di una parte della gioventù sovietica di fronte a mode e gusti correnti.

In realtà Robertino gode nell'URSS di una popolarità che il Claudio Villa e il Domenico Modugno potrebbero invidiarci. «Ricevo», ci dice Robertino, «molte lettere, e ho una rubrica di lettere. Molte ragazze sovietiche mi fanno proposte di matrimonio: molte mi mandano regali, un dizionario o un libro di pittura. Altre mi scrivono lettere ardenti, imprimevano sulla carta il rossetto delle labbra, e accendevano la sigaretta di capelli». Insomma, Robertino Loreti è proprio entrato nel cuore delle ragazze sovietiche. Per molti versi, evidentemente, come tutte le ragazze del mondo e con gli stessi sogni.

«Sono stato in Svezia ed ho preso parte ad un film girato da un attore di Bergama. Il film era un famoso che parte faceva? Quella di un cantante, in duetto con una ragazza. Poi ho cantato alla TV di Copenaghen con l'ambasciatore, un gran locale».

«E adesso?»

«Adesso c'è Sanremo. E un ostacolo duro. Questa volta tenterò una canzone di Mogol e Massara. Ma cara, speriamo bene».

«Dopo?»

«Dopo c'è l'America. Parto a fine marzo. Ma non è la prima volta, ci son già stato in prima, Germania, Monaco, Francoforte. Ho un pubblico affezionato anche in Germania. Sto studiando il tedesco per poter incidere le mie canzoni in questa lingua. La prima sarà Un paio di giorni. Del resto, anche negli Stati Uniti voglio cantare in inglese. Dovrò studiare molto».

# Un brutto ritorno

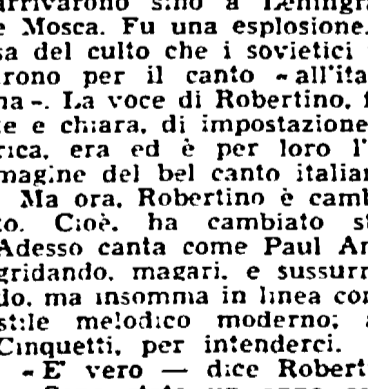


Arturo Lazzari

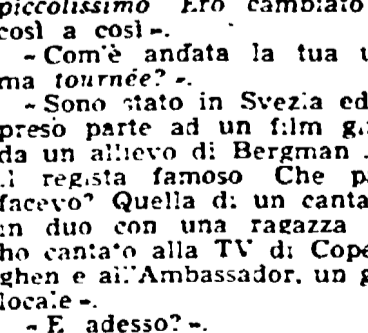
Red Skelton si improvvisa vigile a Hollywood

HOLLYWOOD, 6 gennaio. Red Skelton, che indossava un imponente colabacco ed un cappotto alla russa, è stato visto ieri sera in un'auto sul famoso Sunset Boulevard (Viale del Tramonto) vicino ad un autotreno con rimorchio rovesciato. Dietro di lui un drago rotolante in aria una colonna d'acqua alta una quindicina di metri. Skelton si stava dirigendo in un'auto con un'autostrada di riprese del suo «show» televisivo settimanale quando un autotreno che procedeva davanti a lui, si ribaltò, ribaltandosi a sbattere contro un palo dell'elettricità, ribaltandosi e rovesciando il suo carico.

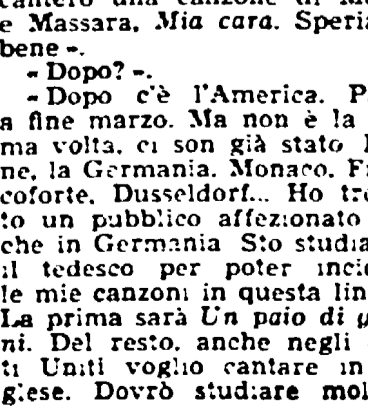
# BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



# HENRY di Carl Anderson



# NIMBUS



# RAI TV contro canale programmi TV - primo

Napoli burocratica	8,30 Telescuola
Nino Taranto, mani giunte, giura la sua sofferza, emozionata partecipazione al destino e alla sorte della canzonetta, ha preso il via lo spettacolo conclusivo, ieri sera, di Napoli contro tutti. Ma l'atmosfera patetica durata ben poco: perché ben tutta la prima mezz'ora della trasmissione, in contrasto con i piagnucoli del presentatore, ci ha inflitto un'imprevedibile e in-concepibile show di burocrazia. Comincia, dunque, la Gambineri, a spiegare ai telespettatori che lo sanno a memoria, come funziona il meccanismo delle votazioni. Poi microfono e telecamere si spostano in uno studio televisivo romano, dove troviamo il presentatore a un banco di cinquanta hostess annunciatrici e simili, portate a Roma dalla TV perché dessero il loro voto alle sei canzoni. E qui il presentatore si è dovuto sciorinare una dozzina di simpatici inutilità verbali e luoghi comuni e frasi di circostanza su Roma città eterna e sulle canzoni.	17,00 Il tuo domani Rubrica per i giovani
	17,30 La TV dei ragazzi Giramondo
	18,30 Corso di istruzione popolare
	19,00 Telegiornale della sera (prima ediz.)
	19,15 TV degli agricoltori della scienza: «La cellula» (IV)
	19,45 Alle soglie della scienza: «La cellula» (IV)
	20,00 Telegiornale sport
	20,15 Cronache italiane
	20,30 Telegiornale della sera (seconda ediz.)
	21,00 I detectives «Gli amici di Tobey». Con Robert Taylor
	21,50 IRI '64 Incontro con Giuseppe Petrelli
	22,35 Anleorima Settimanale dello spettacolo
	23,15 Telegiornale della notte

# TV - secondo

21,00 Telegiornale e segnale orario
21,15 Danny Kaye Show con Gwen Verdou, Johnny Mann Singers e l'orchestra di Paul Weston
22,05 Giovedì sport e Notte Sport

# Radio - nazionale

Giornale radio: 7. 8. 13. 15. 17. 20. 23. 6.35: Corso di lingua francese; 8.30: Il nostro giornale; 10.30: L'Antenna; 11: Passaggiato nel tempo; 11.15: Aria di casa nostra; 11.30: Camille Saint-Saëns; 11.45: Musica per tutti; 12: Gli amici delle 12; 12.20: Arlecchino; 12.55: Chi vuol esser lieto...; 13.15: Zig-Zag; 13.25: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 15.15: Taccuino musicale; 15.30: I nostri successi; 15.45: Quadrante economico; 16: Radiocentro dei ragazzi; 16.40: Franz Joseph Haydn; 17.25: Storia del teatro col-

# Radio - secondo

Giornale radio: 8.30. 9.30. 10.30. 11.30. 13.30. 15.30. 16.30. 17.30. 18.30. 19.30. 20.30. 21.30. 22.30. 7.30: Musiche del matrimonio; 8.40: Concerto per fantasia e orchestra; 9.35: Claudia Cardinale; 10.35: Radiotelefonia 1965; 10.40: Le nuove canzoni italiane; 11: Il mondo di lei; 11.05: Vetrina della canzone napoletana; 11.35: Il Jolly; 11.40: Il portacenzone; 12: 12.20: Itinerario romantico; 12.29-13: Trasmissioni regionali; 13: L'appuntamento del-

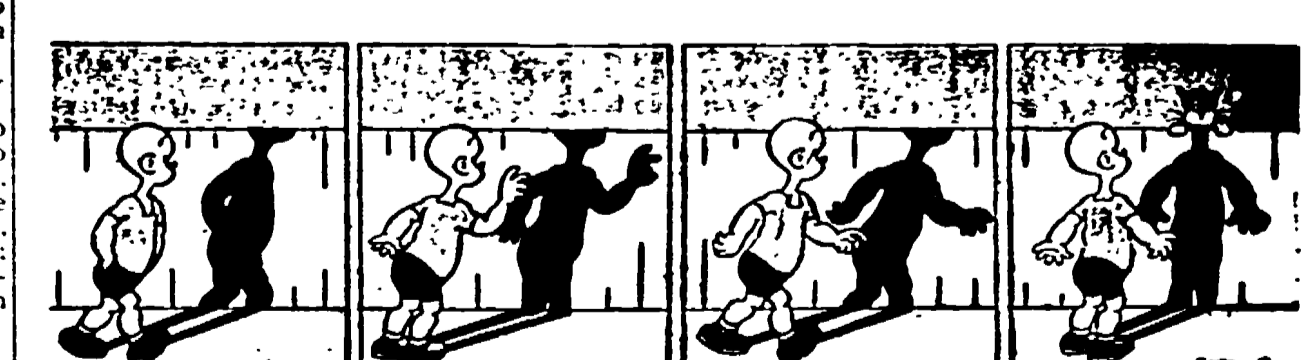
# Radio - terzo

del Terzo; 21.20: Pasorama del Festivali Musicali; 21.45: Dibattito: l'inchiesta della neo-avanguardia nella letteratura meridionale; 22.25: Darius Milhaud; 22.45: Testimoni e interpreti del nostro tempo.

# BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



# HENRY di Carl Anderson



# NIMBUS

